

Lo Statuto della Regione Emilia-Romagna compie 50 anni

Un percorso di storia, cultura e autonomia attraverso documenti e immagini

Inizia qui una storia, anzi la nostra storia. Un cammino di conoscenza sulla nascita della Regione a seguito delle elezioni del 7 giugno 1970 che si propone di rappresentare la Regione attraverso una pluralità di strumenti, oltre a testi storici, simboli, luoghi, documenti, personaggi, fotografie, oggetti, opere d'arte, simboli di un percorso storico che contribuiranno a conoscere il processo di costruzione della "Statuto regionale" nelle sue varie evoluzioni legislative fino ai giorni nostri.

Alcune persone ricorderanno gli eventi storici di cui sono stati partecipi, mentre i più giovani ne scopriranno la trasformazione, il significato e l'importanza che l'Istituzione allora come oggi riveste, assieme alle altre Regioni, per l'assetto del nostro Paese.

Una vicenda che dal passato, dal primo Statuto, si sviluppa fino all'attualità della "Carta regionale" vigente nelle sue componenti, nei suoi organi, negli Enti locali, nei suoi cittadini.

L'Assemblea legislativa con questa esposizione storico-documentale, celebra l'importante ricorrenza nel cinquantesimo anniversario della adozione del primo Statuto della Regione Emilia-Romagna. Una celebrazione che avviene nella stessa giornata in cui lo Statuto fu pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il 14 giugno 1971, a seguito dell'approvazione della Legge n. 342 del 22 maggio 1971, a norma della Costituzione.

La presentazione dell'esposizione spazia dalle parole del pannello introduttivo di Paolo Fabbri *"Un immaginario a futura memoria"*¹ affinché, spiega il semiologo, le tradizioni siano *"a futura memoria"*. *Per vivere il presente si può guardare ai problemi del futuro con le risorse certe del passato*, alla clip delle immagini, pubblicate per la prima volta dei Consiglieri regionali e degli eventi istituzionali

¹ Introduzione al volume *"Emilia-Romagna Cultura d'Europa"*. Promozione culturale della Regione Emilia-Romagna all'estero.

che hanno contraddistinto l'attività di questa Regione, provenienti dall'Archivio fotografico dell'Assemblea legislativa, collocato presso la Biblioteca dell'Ente, fino al video *"L'Emilia-Romagna raccontata da Carlo Lucarelli"*² ove il regista proponendo la sua visione di Regione, scrive una lettera rivolgendosi a *"Gentile Sig. Terremoto, c'è una cosa che non hai capito della mia terra, ora te la racconto..."*, nella quale individua lo spirito di questa Regione *"perché tante cose spesso vogliono dire tante contraddizioni. Che spesso non si fondono per niente, al contrario non ci stanno proprio, però convivono sempre. Tante cose tutte diverse, tutte insieme, perché questa è una regione che per raccontarla un nome solo non basta. Ora ti ho raccontato quello che siamo, non credere di farmi o farci paura con due giri di mazurca facendo ballare la nostra terra, io questa terra l'amo e come mi ha detto una persona di Mirandola poche ore fa... questa è la mia casa e io non l'abbandonerò mai."*

Molta attenzione è stata data al linguaggio per rendere il più possibile piacevole la lettura dei testi esplicativi rendendoli, al tempo stesso, fedeli ai dettati statutari, nella loro evoluzione del 1971, 1990 e 2005.

Un lavoro di ricerca che unifica temporaneamente le fonti documentali principali per la storia di questo Ente: l'Archivio storico della Provincia di Bologna, oggi Città metropolitana, all'interno del quale sono conservati i primi documenti sulla elaborazione dello Statuto regionale e l'Archivio storico della Regione Emilia-Romagna ove sono conservati i documenti complementari e integrativi alla stesura del primo Statuto regionale e di quelli successivi.

Una rappresentazione dei momenti salienti della *"regionalità"* sviluppati mediante i simboli identitari e con oggetti d'arte e documentali quali: la ceramica *"Emilia-Romagna"* di Carlo Zauli realizzata in 400 esemplari per conto del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna nel 1995; la scrivania dell' *"Anonima Castelli"* del 1970, uno dei primi elementi d'arredo acquistati dal Consiglio regionale, il tavolo *"Doge"* di Carlo Scarpa realizzato per Simon Gavina negli anni settanta, i plastici di Kenzo Tange di Fiera district uno risalente al 1970, un altro contenuto in una valigia viaggiata proveniente dal Giappone del 1980, l'ultimo risalente agli anni 2000; la scultura di Nicola Zamboni *"Le valigie di cartone"* degli emiliano-romagnoli nel mondo; l'opera di Aldo Borgonzoni, *"Ritratto di Sergio Cavina"*, 1982, Consigliere regionale nel 1970 e presidente della Giunta regionale nel 1976; le foto dell'Archivio *"Leone Pancaldi"* e

² Video realizzato per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla manifestazione *"Regioni e testimonianze d'Italia"*, che si è svolta a Roma dall' 1 aprile al 3 luglio 2011 in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

dell'Assemblea legislativa; la prima scheda elettorale originale delle elezioni regionali del 1970, i giornali del 1970 e 1971, la cartolina celebrativa numerata in 200 copie.

L'esposizione mira a sviluppare nel visitatore una migliore conoscenza sul senso di appartenenza comune, per riflettere sull'importanza della principale fonte normativa della Regione che, in armonia con la Costituzione, ne definisce la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento, in una sfida del presente per guardare al futuro con speranza e fiducia per la vita della nostra comunità.

Oltre alla realizzazione dell'esposizione sono previste tre visite guidate alle aule assembleari storiche della Regione: Palazzo Malvezzi, prima sede del Consiglio regionale (ora Assemblea legislativa), palazzo della Regione di Viale Silvani, seconda sede della Regione e all'attuale sede dell'Assemblea legislativa in Viale Aldo Moro n. 50 a Bologna.

Storia e cultura e autonomia dello Statuto della nostra Regione racchiude l'anima e ne trasmette i valori unità, solidarietà, quanto mai attuali. Valori che guidano l'azione politica volta al raggiungimento di una crescita culturale, sociale e democratica.

Una felice sintesi di come la collaborazione tra Enti, Istituzioni, persone rappresenti la via da seguire per costruire un futuro migliore.

Si ringraziano tutto coloro che hanno collaborato e permesso questa celebrazione, in particolare:

Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Emilia-Romagna

Archivio Istituto Parri

Archivio Leone Pancaldi - Ordine Architetti di Bologna

Archivio storico città metropolitana di Bologna

Archivio storico della Regione Emilia-Romagna

Biblioteca dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna

Biblioteca giuridica della Regione Emilia-Romagna

Città metropolitana di Bologna

Comune di Monzuno

Comune di Lama Mocogno

Unione nazionale Comuni Enti Montani (UNCCEM) Emilia-Romagna

Unione Province Italiane (UPI) Emilia-Romagna

Bezzi Gabriele, Responsabile Servizio Archivio storico Regione Emilia-Romagna

Bongiovanni Maria Letizia, Responsabile Servizio Archivio Città metropolitana di Bologna

Draghetti Leonardo - Direttore generale dell'Assemblea legislativa

Ligori Antonio, già Responsabile dei lavori di Finanziaria Bologna Metropolitana

Lucenti Anna-Lisa, Cerimoniale del Sindaco città metropolitana di Bologna

Pancaldi Mariarosa, figlia di Leone Pancaldi

Pasini Giovanni Battista, Sindaco del Comune di Lama Mocogno

Pastore Luca e Roberto Lanzarini, Funzionari dell'Archivio Istituto Parri

Plessi Luana, Direttrice Upi Emilia-Romagna

Pavesi Ermanno, Assessore del Comune di Monzuno

Romagnoli Monica, Uncem Emilia-Romagna

Ricci Antonella, già Presidente di Finanziaria Bologna Metropolitana

Ricciardi Denise, Direttrice Anci Emilia-Romagna

Rositano Giuseppina, P.O. Coordinamento e assistenza tecnico giuridica allo svolgimento delle sedute assembleari, Assemblea legislativa

Vincenzi Daniele, Ordine degli Architetti di Bologna

Vinci Giuseppe, già dirigente servizio studi, Assemblea legislativa

Voltan Anna, già Dirigente Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, Assemblea legislativa

Il Personale e i Servizi dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione dell'evento.